



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 30/18 DEL 21.08.2024

Oggetto: Disegno di legge recante “Disposizioni urgenti di adeguamento dell'assetto organizzativo ed istituzionale del sistema sanitario regionale. Modifiche alla legge regionale 11 settembre 2020, n. 24”.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che nel programma di governo, fra le azioni individuate per migliorare il livello di adeguatezza del Servizio sanitario regionale e favorire, secondo i principi di equità e universalità, l'accesso alle prestazioni sanitarie, è previsto un intervento normativo urgente di adeguamento dell'assetto organizzativo ed istituzionale del sistema sanitario regionale.

A tale fine, il presente disegno di legge, come risulta dalla relazione illustrativa, ha l'obiettivo di rimodulare in maniera più coerente al contesto, in ragione anche delle forti criticità rilevate nell'organizzazione e gestione del sistema, l'attuale governance del Servizio sanitario regionale (SSR), attraverso, da un lato, fondamentali interventi interpretativi di alcune norme non adeguatamente applicate da parte degli enti del Servizio sanitario regionale (SSR), dall'altro, le essenziali, puntuali e rilevanti modifiche volte a migliorarne il suo livello di adeguatezza rispetto all'attuale condizione, caratterizzata appunto dalle accennate gravi criticità.

Il presente disegno di legge trova il suo fondamento nella evidenza dell'attuale situazione estremamente critica presente nelle aziende del Servizio sanitario regionale, dove:

- 1) le Aziende sanitarie appaiono incapaci di garantire i livelli essenziali di assistenza: la Regione Sardegna è oggi tra le ultime regioni in Italia nel garantire i livelli essenziali di assistenza (LEA);
- 2) appaiono evidenti le difficoltà operative nel tenere attive funzioni essenziali per l'assistenza, come cure primarie (MMG e CA), servizi della rete di emergenza urgenza (PS) ed attività di reparti essenziali per il funzionamento degli ospedali;
- 3) la frammentazione del sistema, dovuta soprattutto sia alla mancata chiarezza nell'applicazione di norme finalizzate a un sinergico coordinamento del sistema, sia alla grave carenza di sinergia organizzativa, manageriale e gestionale tra le aziende, che avrebbe, invece, dovuto garantire un sistema in rete per l'omogeneità e l'equità della risposta assistenziale nell'intero territorio regionale, ha portato ad una mancanza di interazione



collaborativa tra gli enti del SSR, finalizzata ad una vera, equa e uniforme rete regionale nei vari settori assistenziali, all'irrazionale distribuzione delle risorse umane nelle diverse aree geografiche della Regione, alla difficoltà di garantire adeguati approvvigionamenti di beni e servizi, nonché, addirittura, all'impossibilità di garantire la tempestiva redazione dei bilanci consuntivi degli anni 2022 e 2023 (la mancata redazione dei bilanci nei termini previsti dalle norme è nella responsabilità dei rappresentanti legali delle aziende).

Le precisazioni interpretative e le innovazioni nel modello di governo del sistema sanitario regionale, secondo i principi di equità ed universalità, che costituiscono i contenuti essenziali del testo del disegno di legge, sono finalizzate a tendere a conseguire le seguenti finalità:

- a) garantire il conseguimento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) in maniera omogenea su tutto il territorio regionale da parte delle Aziende socio-sanitarie locali (ASL) e delle Aziende ospedaliero-universitarie (AOU);
- b) affermare il diritto fondamentale dell'individuo e l'interesse della collettività all'efficiente ed efficace tutela della salute;
- c) garantire la progressiva riduzione dei tempi d'attesa nell'accesso alle prestazioni sanitarie al fine di raggiungere la tempestività dei servizi erogati dal Servizio sanitario regionale (SSR);
- d) avvicinare sensibilmente alla persona e ai territori l'erogazione delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie che non necessitino di percorsi di cura ospedalieri, soprattutto mediante una riorganizzazione complessiva della medicina territoriale, coordinata in un sistema di rete regionale interconnessa tra tutte le ASL e le Aziende ospedaliero-universitarie ed in collaborazione con gli altri enti del settore, finalizzata a garantire l'omogeneità ed uniformità nell'erogazione delle prestazioni e la presa in carico globale della persona;
- e) riorganizzare la rete ospedaliera, preservando le strutture utili alla produzione di servizi nei territori, secondo la distinta rispettiva missione, in base agli specifici bisogni della popolazione di riferimento;
- f) definire l'assetto istituzionale e organizzativo delle Aziende socio-sanitarie locali, avendo riguardo alla particolare conformazione orografica della Sardegna, alle peculiari condizioni demografiche e del tessuto abitativo, alla situazione della mobilità in ragione della viabilità e dei trasporti nelle singole aree territoriali;
- g) garantire l'uniforme miglioramento della qualità e dell'adeguatezza dei servizi sanitari e socio-



- sanitari;
- h) adottare il metodo della prevenzione, anche attraverso la promozione di corretti stili di vita, con particolare riguardo all'attività motoria, alla pratica sportiva e all'educazione alimentare e ambientale;
 - i) perseguire azioni finalizzate alla dinamica e progressiva massima digitalizzazione possibile del sistema, in ambito sia territoriale, sia ospedaliero, per garantire un'efficace presa in carico della persona nel percorso di continuità "territorio-ospedale-territorio";
 - j) integrare forme innovative di assistenza, specie attraverso le tecnologie informatiche e telematiche, per favorire una sinergia virtuosa tra medicina del territorio e rete delle farmacie, ed adottare modalità organizzative innovative di presa in carico del paziente e di riduzione dei tempi di attesa mediante un uso integrato delle più aggiornate tecnologie e metodologie operative, quali la telemedicina, estendendo la pratica medica oltre gli schemi tradizionali;
 - k) favorire il coinvolgimento delle associazioni dei pazienti, delle formazioni sociali del territorio, con particolare riferimento a quelle operanti nel settore del volontariato, della tutela del diritto alla salute e dell'assistenza socio-sanitaria, per il miglioramento dell'organizzazione dei servizi e della qualità delle prestazioni erogate.

Ciò premesso, nell'illustrare i contenuti essenziali del disegno di legge, l'Assessore evidenzia che lo stesso contiene modifiche puntuali e strategiche della legge regionale 11 settembre 2020, n. 24 (Riforma del sistema sanitario regionale e riorganizzazione sistematica delle norme in materia. Abrogazione della legge regionale n. 10 del 2006, della legge regionale n. 23 del 2014 e della legge regionale n. 17 del 2016 e di ulteriori norme di settore), nonché norme di interpretazione autentica della stessa.

Prevede, altresì, il trasferimento all'Azienda di rilievo nazionale ed alta specializzazione "G. Brotzu" (ARNAS) del Presidio ospedaliero "A. Cao" dell'Azienda socio-sanitaria locale n. 8 di Cagliari, ed il trasferimento del Presidio ospedaliero marino "Regina Margherita" di Alghero dall'Azienda ospedaliero-universitaria di Sassari all'Azienda socio-sanitaria locale n. 1 di Sassari, con decorrenza dal 1° gennaio 2025. Prevede, ancora l'attivazione dei Centri di assistenza e urgenza (CAU).

Per la realizzazione del processo di riordino degli assetti istituzionali ed organizzativi del Servizio sanitario regionale previsto dalle disposizioni della vigente legge, sottolinea l'Assessore, il disegno di legge prevede che la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di sanità, entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge,



commissaria in via straordinaria le otto Aziende socio-sanitarie locali, l'Azienda ARNAS "G. Brotzu", l'AREUS e le due Aziende ospedaliero-universitarie. I commissari straordinari predispongono, entro novanta giorni dal loro insediamento, un piano di riorganizzazione e riqualificazione dei servizi sanitari e amministrativi secondo le previsioni della presente legge, sulla base degli indirizzi dell'Assessorato competente in materia di sanità.

La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di sanità, entro i successivi sessanta giorni dalla scadenza del termine di predisposizione del piano di riorganizzazione e riqualificazione dei servizi sanitari ed amministrativi, approva le linee guida per l'adozione degli atti aziendali delle Aziende del Servizio sanitario regionale. I commissari straordinari, il cui incarico scade dopo sei mesi, hanno i poteri e il compenso del direttore generale previsti dalla vigente normativa regionale in materia. Entro i trenta giorni dal loro insediamento, i commissari straordinari confermano o sostituiscono i direttori sanitari ed amministrativi in carica. I commissari straordinari, scelti tra gli idonei alla nomina a direttore generale delle aziende sanitarie inseriti nell'apposito elenco nazionale, sono coadiuvati nell'esercizio delle loro funzioni da due dirigenti del Servizio sanitario nazionale o dirigenti della pubblica amministrazione, con comprovata esperienza nell'ambito del sistema sanitario, facenti le funzioni di direttore amministrativo e di direttore sanitario, individuati secondo le rispettive norme vigenti in materia. I dirigenti facenti le funzioni di direttore amministrativo o di direttore sanitario, individuati tra i dipendenti delle Aziende sanitarie, possono mantenere l'inquadramento giuridico ed economico sussistente al momento dell'incarico. Il commissario straordinario e i dirigenti facenti le funzioni di direttore amministrativo e di direttore sanitario decadono con la nomina del direttore generale.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone, pertanto, di approvare l'allegato disegno di legge, recante "Disposizioni urgenti di adeguamento dell'assetto organizzativo ed istituzionale del sistema sanitario regionale. Modifiche alla legge regionale 11 settembre 2020, n. 24". La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale

DELIBERA

di approvare l'allegato disegno di legge, recante "Disposizioni urgenti di adeguamento dell'assetto organizzativo ed istituzionale del sistema sanitario regionale. Modifiche alla legge regionale 11 settembre 2020, n. 24", e la relativa relazione illustrativa.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 30/18
DEL 21.08.2024

Il Direttore Generale

Giovanni Deiana

La Presidente

Alessandra Todde